

XIV DOMENICA “PER ANNUM” – ANNO C

Lc. 10, 1-2.17-20

Preghiera del discepolo

Eccomi Signore, sono un tuo umile discepolo, uno di quelli che si è ritrovato quasi per caso nel numero di chi sentiva propria la missione di farti conoscere al mondo.

Desidero parlarti ora, con il cuore in mano, per confessarti tutte le mie sconfitte. Vengo infatti davanti a te con le mani vuote: mi sembra infatti di aver concluso tanto poco! Se tu mi domandi quanti discepoli nuovi io ti ho guadagnato, devo rifare i conti con la solitudine e con la mia insufficienza: sono rimasto solo io Signore e forse anch'io mi sento un po' perso!

Non posso negare che ho tentato tante strade, che ho cercato vie nuove, che ho fatto lavorare molto la mia fantasia: ma è vero anche che non ho visto risultati!

Spesso sono tentato di chiudermi nel mio piccolo guscio, ammettendo la mia sonora sconfitta e adducendo la solita scusante dei felloni: “ma chi me lo fa fare...?”.

Appena questi pensieri grigi prendono corpo, provo ad alzare gli occhi e incrocio il tuo amoroso sguardo: mi ritrovo a pregare d'istinto, sono costretto a misurare le mie sconfitte con le tue e così mi accorgo di essere stato scioccamente superbo, mi risento di nuovo caricato per ricominciare: ogni giorno, ogni stagione, ogni anno....la mia missione è per te, solo per te!

Eccomi Signore, più che mai con te!